

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4004 del 04/08/2023
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Sherwin Williams Italy Srl", sito "Deposito interno stirene", Via del Fiffo 12, PIANORO. Proponente: Sherwin Williams Italy Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4155 del 04/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno quattro AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

**Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Sherwin Williams Italy Srl", sito "Deposito interno stirene", Via del Fiffo 12, PIANORO.**

**Proponente: Sherwin Williams Italy Srl**

## **IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

### **Visti:**

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

### **Premesso che:**

- con nota acquisita agli atti con PG/2021/187240 del 6/12/2021 Sherwin Williams Italy Srl ha notificato ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 smi, in qualità di responsabile della contaminazione, gli esiti di indagini ambientali dalle quali sono emerse non conformità relative alla destinazione d'uso del sito;
- con PG/2022/17973 del 3/2/2022 è stato avviato il procedimento a carico di Sherwin Williams Italy Srl in qualità di proprietario responsabile della contaminazione;
- con PG/2022/23871 del 14/02/2022 il proponente ha inoltrato Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, completato con PG/2022/60359 del 11/4/2022 in esito alle richieste della Conferenza dei Servizi del 10/3/2022 (resoconto verbale agli atti con PG/2022/46699 del 17/03/2022 ) ;
- con DET-AMB-2022- 2939 del 9/6/2022 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con PG/2022/195189 del 28/11/2022 il proponente ha inoltrato l'Analisi di Rischio di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006;

### **Dato atto che:**

- il sito in oggetto è occupato da uno stabilimento attivo nella produzione di vernici a base acquosa o solventi per la protezione e la decorazione del legno, cere, catalizzatori e resine utilizzate come intermedi di produzione;
- in seguito a dispersioni imputabili a perdite da un serbatoio e dal sistema fognario, l'esecuzione delle indagini preliminari e di quelle previste dal Piano di Caratterizzazione hanno permesso di individuare dei

superamenti per alcuni parametri dei limiti normativi nella matrice terreno insaturo profondo (Stirene) e acque di falda (Etilbenzene, Stirene e p-Xilene) in prossimità dell'area di stoccaggio serbatoi fuori terra dell'Area 92, mentre tutti i campioni prelevati in corrispondenza del suolo superficiale sono risultati conformi alle CSC previste dal D. Lgs. 152/06 per tutti i parametri ricercati;

- per quanto riguarda i superamenti per il parametro Idrocarburi totali riscontrato nella falda, le concentrazioni riscontrate risultano imputabili interamente alla presenza di Stirene;
- sulla base delle informazioni disponibili, la falda è ubicata ad una profondità di circa 5 m piano campagna (p.c.), con una direzione prevalente coincidente con l'asse SE-NO, verso il Torrente Savena. I piezometri MWL, MWM, MWD e MWN sono stati individuati quali punti di conformità delle acque di falda, posti a valle idrogeologica delle zone potenzialmente contaminate ed in prossimità del confine del Sito;
- la stratigrafia locale ricostruita è caratterizzata dalla presenza di sabbie, ghiaie e sporadici laterizi fino a circa 1.5 m da p.c., seguiti da sabbia limosa, limi con ghiaia fino a 6.0 m da p.c. A profondità maggiori, fino a 9.0 m da p.c. è presente argilla limosa debolmente sabbiosa;
- l'analisi di Rischio è stata eseguita mediante il software Risk-net ed è stato considerato un uso industriale;
- dalla ricostruzione del modello concettuale del sito, sono state delimitate due aree sorgenti di potenziale contaminazione, una per i terreni insaturi profondi (sorgente SP) e una per le acque sotterranee (sorgente GW). Come possibili bersagli sanitari della potenziale contaminazione presente in sito, sono stati individuati un recettore lavoratore on-site ed un recettore residenziale off-site; per quanto riguarda, invece, i percorsi ambientali, l'unico recettore individuato è costituito dalle acque di falda. Le vie di esposizione potenzialmente attive per il sito in esame, tenuto conto delle specifiche sorgenti individuate e delle caratteristiche del sito, sono l'inalazione vapori outdoor per le aree sorgenti SP e GW e la lisciviazione in falda per la sorgente SP;
- per quanto riguarda la sorgente SP, i risultati dell'Analisi di Rischio hanno evidenziato per tale area sorgente un valore di Crs non conforme alla CSR calcolata per il parametro Stirene, il percorso critico risulta essere la lisciviazione in falda;
- per quanto riguarda la sorgente GW, i risultati dell'Analisi di Rischio in modalità backward hanno evidenziato valori di Crs conformi ai valori di CSR calcolati per i parametri Etilbenzene, Stirene e p-Xilene. Sono state, tuttavia, riscontrate delle criticità ambientali legate ai superamenti delle CSC ai POC, rilevati per i parametri Etilbenzene e Stirene in corrispondenza dei punti MWD, MWM e MWN;
- sulla base dei risultati ottenuti, emerge un rischio ambientale non accettabile, associato alle aree sorgenti SP e GW, mentre, da un punto di vista sanitario i rischi calcolati risultano pienamente accettabili; pertanto, risulta necessario prevedere un intervento di bonifica per il comparto suolo insaturo profondo e per il comparto acque sotterranee, al fine di traguardare gli obiettivi di bonifica;
- nel documento si propone di eseguire test pilota per verificare l'efficacia delle tecnologie ritenute

applicabili al sito in esame: Multi Phase Extraction (MPE) e Barriera Permeabile Reattiva (BPR);

**Considerato che:**

- in data 13/01/2023 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica;
- La Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio con prescrizioni e subordinatamente all'acquisizione di ulteriore documentazione a completamento, stabilendo altresì che la valutazione della medesima sarebbe stata effettuata da ARPAE senza necessità di ulteriore seduta di conferenza dei servizi (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/8191 del 17/01/2023);
- il Proponente ha successivamente inviato (PG/2023/44003) la documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi;
- la documentazione a completamento è stata ritenuta adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione integrando gli elaborati inizialmente trasmessi, tenuto conto del parere favorevole espresso nel contributo tecnico di ARPAE - APAM (agli atti con PG/2023/135538 );

**DETERMINA DI**

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con PG/2022/195189 del 28/11/2022 ), come successivamente integrata (PG/2023/44003 del 13/3/2023), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 13/01/2023 (Resoconto Verbale agli atti con prot. n. PG/2023/8191 del 17/01/2023);
2. **Dichiarare** il sito "contaminato" ai sensi dell'art. 240, Dlgs 152/06 e s.m.i.;
3. **Disporre** la prosecuzione dell'iter procedurale previsto ex Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. **Impartire** le seguenti prescrizioni:
  - tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
  - l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
  - coerentemente con quanto definito nella LG44/DT ARPAE le informazioni acquisite dovranno supportare la valutazione delle alternative applicabili di messa in sicurezza e/o di bonifica basandosi anche sull'approccio descritto nella suddetta linea guida;
5. **Specificare** che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;

6. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Sherwin Williams Italy Srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.
8. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali**

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
**Paola Cavazzi<sup>1</sup>**  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>2</sup>*

---

<sup>1</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>2</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**